31 dicembre 2025
Prolusione all'Omelia della Messa di Ringraziamento (*Te Deum*)

Sintesi delle attività liturgiche e pastorali del 2025

Sorelle e Fratelli carissimi della Comunità parrocchiale,
come è ormai consuetudine, soltanto pochissimi minuti per ricordare, in grande sintesi, quanto Dio ha concesso alla nostra Comunità di realizzare o avviare nell'anno che si sta concludendo, e poterlo così ringraziare insieme.

Anche il 2025 è stato un anno di grande crescita, non soltanto in termini quantitativi, ma soprattutto nello spirito e nell'intensità del cammino comune.

Abbiamo vissuto questo **anno giubilare** in modo davvero comunitario: insieme, in più di un migliaio, abbiamo attraversato ben **tre Porte Sante** – a maggio quella di San Pietro e a novembre quelle di San Giovanni e San Paolo; e il magnifico **Giubileo dei Giovani**, in agosto, ha visto i nostri ragazzi protagonisti molto attivi, che hanno anche ospitato, in un clima di grande amicizia e reciproco arricchimento, circa 300 coetanei provenienti da diversi Paesi del mondo.

Lungo tutto l'anno – sotto la sollecita e premurosa guida di don Andrea e di tutti i nostri cari Sacerdoti – le iniziative pastorali sono state numerose e sempre molto partecipate, in particolare nei tempi liturgici forti: l'ormai consueta **Messa dell'alba**, il **ritiro del silenzio**, la **maratona notturna dei Santi** in Quaresima; e la **Veglia della Luce**, emanata dai Santi giovani, in Avvento. Nonchè il recentissimo e intensamente vissuto **Presepe Vivente**.

La **Scuola della Preghiera,** in concomitanza con l'Adorazione del giovedì sera, ha ora lasciato il passo alla **Scuola della Parola**, che si svilupperà pienamente nelle prossime settimane: guidati da esperti biblisti e appassionati studiosi – tra cui il nuovo Vice-Parroco che abbiamo da settembre, il già caro don Andreas – approfondiamo di volta in volta, alla luce della Scrittura, un concetto diverso (l'attesa, la vocazione, la speranza, …), cercandone l'applicazione concreta nella vita quotidiana.

Certo, non siamo stati fermi: a giugno – accompagnati dall'indimenticato don Bart – siamo andati numerosissimi in pellegrinaggio in **Polonia**, tra l'orrore di Auschwitz e lo splendore dei grandi Santi di quella Nazione che hanno segnato profondamente la storia recente della Chiesa.

E non vanno dimenticati i vivacissimi **campi invernali ed estivi** di Giovani, Giovanissimi e Universitari a Spoleto, Assisi, Prato e Firenze; così come il pellegrinaggio annuale del **Gruppo Anziani a Manoppello**.

Carissimi, nell'anno che si conclude abbiamo celebrato **60 Battesimi** (erano stati 42 nel 2024), **89 Prime Comunioni**, **63 Cresime** (di cui 24 di adulti), **2 Matrimoni** e **109 Funerali**.

Un importante segno giubilare che in quest'anno abbiamo fortemente voluto – e potuto realizzare grazie alla generosità di tanti – è la "**Casa della Speranza**": è stata inaugurata lo scorso 11 ottobre e offe già a famiglie in sofferenza e difficoltà un luogo, anche fisico, di accoglienza, conforto e solidarietà.
La sua operatività è possibile grazie al lavoro concreto di oltre **50 volontari**, tra cui molti genitori dei bambini e ragazzi che frequentano i catechismi e i gruppi giovanili.

Più in generale, La **Caritas parrocchiale** impegna molti di noi come volontari in attività pressoché quotidiane – come il Centro di Ascolto e la distribuzione di beni primari alle famiglie più bisognose – e in iniziative periodiche ormai consolidate, come il **Pranzo con i Poveri**.

E non possiamo non ricordare quanti ogni giorno offrono generosamente la propria disponibilità per i **lavori essenziali** per la vita della Parrocchia: la Segreteria, la cura degli arredi liturgici e degli addobbi, l'accompagnamento ai Funerali, le manutenzioni, le pulizie.

Il **Fondo di Solidarietà per le famiglie bisognose**, che dalla sua costituzione ha sostenuto circa 140 famiglie per un totale di oltre 200.000 euro, ha erogato, nell'anno che si sta concludendo, **9.302 euro** per **49 interventi** a favore di **13 famiglie**.

Per il **Progetto Persona, tra Vangelo e Costituzione** – che vede professionisti credenti e non credenti impegnati nell'organizzazione di incontri di alto livello culturale e spirituale, seguiti da laboratori specifici per i giovani – ci siamo focalizzati quest'anno, e continueremo nei prossimi mesi, sul tema della **Famiglia e della Sfida Educativa**.
Abbiamo ospitato due incontri magistrali che hanno visto la partecipazione di relatori di grande rilievo: a gennaio, la **Ministra per la Famiglia, Eugenia Maria Roccella,** e il **Vescovo di Acireale e Presidente della Conferenza Episcopale Siciliana, S. E. Mons. Antonino Raspanti**; e a novembre il **Segretario Generale della CEI, S. E. Mons. Giuseppe Baturi,** il neuropsichiatra infantile **prof. Stefano Vicari** e **Gianluigi de Palo,** noto esperto, Presidente della Fondazione per la Natalità.
Inoltre, tra i diversi laboratori, una splendida iniziativa si è tenuta a maggio presso il **Tribunale per i Minorenni di Roma** dove un gruppo di **40 nostri giovani** ne ha realizzato uno **didattico–formativo** sul delicato tema dell'**istituto dell'Adozione.**

Queste iniziative si concretizzano anche grazie al nostro **Auditorium**, ormai operativo a pieno regime. Dalla sua apertura, nell'ottobre 2022, ha ospitato oltre **470 eventi e incontri** di vario tipo, la maggior parte dei quali a carattere pastorale; **146** solo nell'anno che si conclude.

Tutte queste attività – che coinvolgono spessissimo la Prefettura ecclesiale e le autorità civili del notro territorio – sono incoraggiate, benedette e spesso direttamente partecipate dal **Cardinale Vicario, S. Em. Baldassarre Reina**, il nostro caro don Baldo, che, già a febbraio, ci ha onorato con una delle sue primissime Visite Pastorali alle parrocchie. E sempre ci muoviamo nell'obbediente fiducia che anche il nostro nuovo Vescovo, **Papa Leone**, che con tanto entusiasmo abbiamo accolto insieme, possa benedirle e incoraggiarle.

Sorelle e Fratelli, anche nel 2025 il Signore ha dunque generosamente accompagnato con la sua grazia il nostro impegno. Chiediamogli allora di poter continuare a pregare, operare e vivere insieme sempre più fraternamente, e di saper coinvolgere come protagonisti anche coloro che, pur con interesse, ancora ci guardano da fuori: affinché possano anch'essi partecipare pienamente alla nostra fede in Cristo, l'unica Verità che a tutto ciò che facciamo dona un senso.